

# Η Μπολόνια της Ιταλίας τιμά τον Σολωμό και τον Σεφέρη

/ [Παιδεία και Πολιτισμός](#)



**Δύο κήποι στην ιταλική Μπολόνια θα αφιερωθούν σε δύο σημαίνουσες και ιστορικές προσωπικότητες του ελληνισμού: τον εθνικό μας ποιητή Διονύσιο Σολωμό και τον ποιητή Γεώργιο Σεφέρη, μετά από απόφαση του Δημοτικού Συμβουλίου της πόλης.**

**Η ονομασία των κήπων θα γίνει επισήμως την Δευτέρα, 10 Μαΐου 2021, τηρουμένων των περιοριστικών μέτρων για την αποφυγή διασποράς του κορωνοϊού.** Για αυτόν ακριβώς το λόγο στα ονομαστήρια θα συμμετάσχουν το πολύ 10 άτομα από την Ελληνική Κοινότητα της Emilia Romagna. Συγκεκριμένα, στις 11:00 θα γίνει η ονομασία του κήπου Γεωργίου Σεφέρη και στις 12:00 εκείνη του κήπου Διονυσίου Σολωμού. **Οι κήποι βρίσκονται:** ο ένας μεταξύ της οδού del Lavoro και της λεωφόρου della Repubblica (για τον Γιώργο Σεφέρη) και ο άλλος

κατά μήκος της οδού Spartaco (για τον Διονύσιο Σολωμό).



Richiesta di intitolazione

A

**DIONYSIOS SOLOMOS**  
POETA  
(1798-1857)

Nato a Zante 8 aprile 1798 e morto a Corfù il 9 febbraio 1857 è stato un poeta greco. Uno dei massimi se non il maggiore dei poeti in lingua greca moderna, sostenitore dell'indipendenza greca e autore dell'attuale inno nazionale. Nato da nobile famiglia, dal 1809 al 1818 visse in Italia stabilendosi a Cremona, Venezia (dove studiò per un anno presso l'allora Liceo di Santa Caterina, oggi Liceo M. Foscarini) e Pavia, dove iniziò a comporre le sue prime opere in cui si sente l'influenza artistica del conterraneo Ugo Foscolo.

Tornato nell'isola natale, Zacinto, venne affascinato dall'ideale della "rivoluzione ellenica" e di conseguenza cominciò a comporre nella sua lingua materna. La sua opera più famosa è il *Dialogo sulla lingua serrata*, testo in forma dialogica in cui un poeta ed un pedante difendono rispettivamente la lingua parlata (demotica) e la lingua pura (variante colta).

Celebre è anche *L'Inno alla libertà*, che limitatamente alle prime due strofe divenne l'inno nazionale greco. Altre opere importanti sono *I liberi assediati* (dedicato alla eroica resistenza della città di Messolongi), *L'ode a Byron* e *L'Elogio del Foscolo*, che costituiscono il suo trittico autobiografico e romantico.

Perfezionista, fortemente autocritico, rifiutò di portar a termine la maggioranza delle sue composizioni perché le giudicava insoddisfacenti. Dopo la sua morte, avvenuta a causa dell'apoplessia, alcune di esse furono date alle stampe dall'amico Iakovos Polylas.

